

## AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO

### DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**STRUTTURA:** Area Gestione Risorse Umane

**OGGETTO:** Permessi di cui all'art. 33 L. 104/1992 e ss.mm. e ii. e congedo ex art. 42, comma 5, del Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151, sostituito dall'art. 4 del D.Lgs 18 luglio 2011 n. 119, per assistenza a disabile. Accoglimento istanze dipendente.

#### IL DIRIGENTE APICALE

PREMESSO che la dipendente OMISSIS, matr. N. OMISSIS, ha presentato istanza, prot. 0118068 del 29/5/2025, intesa ad ottenere tre giorni mensili di permesso retribuito, ai sensi dell'art. 33, comma 3, della Legge n.104 del 05.02.1992, e ss.mm. e ii., al fine di assistere l'affine I° grado riconosciuto portatore di Handicap in situazione di gravità e un periodo di congedo pari a 92 giorni a decorrere dall'1/6/2025 e fino al 31/8/2025;

VISTI:

il decreto di omologa emesso dal Tribunale di Taranto sezione Lavoro, RG 8781/2022, che ha riconosciuto in favore del sig. OMISSIS, affine dell'istante, portatore di handicap grave ai sensi della L. 104/92 art. 3 comma 3 a partire dall'8/7/2022, decreto conservato agli atti d'ufficio e non allegato alla presente perché contenente dati sensibili;

la dichiarazione di rinuncia dei benefici della L. 104/92 da parte del figlio OMISSIS;

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta ai sensi di legge, con la quale la dipendente ha dichiarato che:

- il portatore di handicap grave è in vita;
- il portatore di handicap grave non è ricoverato a tempo pieno presso Struttura Pubblica o Privata che assicura assistenza sanitaria;
- nessun altro familiare beneficia dei permessi per lo stesso portatore di Handicap grave;
- di essere referente unica quale punto di riferimento di tutta l'attività di assistenza al portatore di handicap grave;
- è consapevole che tutte le agevolazioni sono uno strumento di assistenza al portatore di handicap grave che comportano la conferma dell'impegno morale oltre che giuridico a prestare effettivamente la propria opera di assistenza;
- è consapevole che la possibilità di fruire delle agevolazioni comporta un onere per l'azienda e un impegno di spesa pubblica che lo Stato e la collettività sopportano per la tutela dei portatori di handicap grave, esclusivamente per un solo beneficiario.

RICHIAMATI

- l'art. 33, comma 3, della Legge 104/92 e ss. mm. e ii;

- la Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 3/2/2012 che fornisce i seguenti chiarimenti sulle modalità di fruizione del congedo di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 151 del 2001 e precisamente: - al paragrafo 3 lett. b) - 3° capoverso, "Il congedo è fruibile anche in modo frazionato (a giorni interi, ma non ad ore). Affinché non vengano computati nel periodo di congedo

i giorni festivi, le domeniche e i sabati (nel caso di articolazione dell'orario su cinque giorni), è necessario che si verifichi l'effettiva ripresa del lavoro al termine del periodo di congedo richiesto. Tali giornate non saranno conteggiate nel caso in cui la domanda di congedo sia stata presentata dal lunedì al venerdì, se il lunedì successivo si verifica la ripresa dell'attività lavorativa ovvero anche un'assenza per malattia del dipendente o del figlio. Pertanto, due differenti frazioni di congedo straordinario intervallato da un periodo di ferie o altro tipo di congedo, debbono comprendere ai fini del calcolo del numero di giorni riconoscibili come congedo straordinario anche i giorni festivi e i sabati (per l'articolazione su cinque giorni) cadenti subito prima o subito dopo le ferie o altri congedi o permessi”;

- la Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 13 del 6/12/2010 prevede, tra l'altro, che il dipendente comunichi tempestivamente il mutamento o la cessazione della situazione di fatto e di diritto che comporta il venir meno della titolarità dei benefici e aggiorni la documentazione prodotta a supporto dell'istanza quando ciò si renda necessario, anche a seguito di richiesta dell'amministrazione

**PRESO ATTO CHE**

- l'art. 42, comma 5, del Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151, sostituito dall'art. 4 del D.Lgs 18 luglio 2011 n. 119, prevede: “il coniuge convivente di soggetto con handicap in situazione di gravità accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, ha diritto a fruire del congedo di cui al comma 2 dell'articolo 4 della legge 8 marzo 2000, n. 53, entro sessanta giorni dalla richiesta. In caso di mancanza, decesso o in presenza di patologie invalidanti del coniuge convivente, ha diritto a fruire del congedo il padre o la madre anche adottivi; in caso di decesso, mancanza o in presenza di patologie invalidanti del padre e della madre, anche adottivi, ha diritto a fruire del congedo uno dei figli conviventi; in caso di mancanza, decesso o in presenza di patologie invalidanti dei figli conviventi, ha diritto a fruire del congedo uno dei fratelli o sorelle conviventi”;

- a norma del predetto art. 42, comma 5-ter, “durante il periodo di congedo, il richiedente ha diritto a percepire un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione, con riferimento alle voci fisse e continuative del trattamento, e il periodo è coperto da contribuzione figurativa ...” l'indennità ((Euro 45.707,59) e la contribuzione figurativa (Euro 10.878,41) spettano fino ad un importo complessivo massimo di Euro 56.586,00 annui, giusta circolare Inps n. 21/2024;

- il succitato articolo prevede, inoltre, al comma 5- quinquies che: “il periodo di cui al comma 5 non rileva ai fini della maturazione delle ferie, della tredicesima mensilità e del trattamento di fine rapporto.”

**DATO ATTO CHE:**

- la dipendente di cui sopra ha titolo a fruire dei permessi di cui all'art. 33, comma 3 della Legge 104/92, per l'affine di primo grado come da certificato prodotto e a godere di un periodo di congedo ai sensi l'art. 42, comma 5, del Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151, sostituito dall'art. 4 del D.Lgs 18 luglio 2011 n. 119 per prestare assistenza al predetto congiunto;

- la stessa non ha mai usufruito del congedo retribuito ex art. 42, comma 5, D.lgs n. 151/2001;

- la dipendente si è impegnata a portare a conoscenza di questa Azienda qualunque situazione che possa modificare la legittima fruizione dei permessi e del citato congedo;

**RITENUTO** di poter accogliere l'istanza della dipendente OMISSIS matr. OMISSIS e concedere alla stessa la fruizione dei permessi retribuiti previsti dalla L. 104/92 art. 33 comma 3 e un periodo di congedo retribuito, ai sensi del citato art. 42 D.Lgs n. 151/2001, di n.92 giorni a decorrere dall'1/6/2025 al 31/8/2025;

Su proposta:

Il Funzionario Istruttore: dott.ssa Maria Rosaria MASSARO

Il Dirigente Responsabile: dott.ssa Maria Rosaria PEZZOLLA

Il Direttore Area Risorse Umane f.f. : dott.ssa Paola FISCHETTI

## **DETERMINA**

Per tutti i motivi esposti in narrativa e che qui s'intendono richiamati per formarne parte integrante e sostanziale:

DI CONCEDERE alla dipendente OMISSIS , in servizio a tempo indeterminato presso questa Azienda, la fruizione dei permessi di cui all'art. 33, comma 3, della Legge 104/92, per assistere l'affine di primo grado come da certificato prodotto e a godere di un periodo di congedo, ai sensi dell'art. 42, comma 5, del Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151, sostituito dall'art. 4 del D.Lgs 18 luglio 2011 n. 119 per prestare assistenza al predetto congiunto , a decorrere dall'1/6/2025 al 31/8/2025, per un totale di n. 92 giorni;

DI DARE ATTO che la stessa non ha mai usufruito del congedo retribuito ex art. 42, comma 5, D.lgs n. 151/2001;

DI PRECISARE che durante il periodo di congedo la richiedente ha diritto a percepire un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione, con riferimento alle voci fisse e continuative del trattamento, e il periodo è coperto da contribuzione figurativa; l'indennità (Euro 45.707,59) e la contribuzione figurativa (Euro 10.878,41) spettano fino ad un importo complessivo massimo di Euro 56.586,00 annui, giusta circolare Inps n.21/2024;

DI PRECISARE che durante la fruizione del congedo retribuito non maturano ferie, tredicesima mensilità e trattamento di fine rapporto, giusta art. 42, comma 5-quinquies, del D. Lgs. n.151/2001;

DI SPECIFICARE che la predetta dipendente è obbligata a far pervenire a quest'Area – Gestione del Personale – eventuali variazioni delle condizioni che hanno consentito l'accoglimento dell'istanza;

DI NOTIFICARE copia della presente al Direttore della Struttura presso la quale la dipendente presta servizio, nonché all'interessato;

DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

## **Estratto per riassunto - Attestazione di Conformità**

Il sottoscritto, meglio identificato a mezzo dei dati presenti nella firma digitale, in qualità di Dirigente apicale della ASL di TARANTO, attesta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23-bis del d. lgs n.82/2005 e dell'art. 6 del DPCM 13 novembre 2014, che il presente documento è un estratto per riassunto contenente gli elementi essenziali - privi di dati personali e/o sensibili e/o giudiziari da tutelare secondo la normativa vigente in materia di privacy - del documento originale informatico identificato con il file DETERMINAZIONE IN ORIGINALE impronta di hash 8314D1272127249A7647DD94CE9E8FE4537FF635164EA55E2C55916BED952163 dal quale è stato estratto.

La data e il nominativo del sottoscrittore sono rilevabili dalla firma digitale apposta.